

Il laser dello spazio si accende a Volandia

Creato dall'azienda Quanta, ora fa parte del Museo

MALPENSA - Un laser da primato, che ha volato a 21.500 metri sopra l'Antartide rivelando i segreti del buco dell'ozono. Sviluppato da un'azienda di Solbiate Olona, la Quanta System, da ieri è in esposizione permanente a Volandia, nel padiglione dedicato allo Spazio. «Questo museo è nato per celebrare l'industria aerospaziale della nostra provincia e voi ci entrate di diritto con una testimonianza che ci riempie d'orgoglio», ha detto il presidente del Parco e museo del Volo di Case Nuove, **Marco Reguzzoni**, durante la cerimonia del taglio del nastro.

Una storia di successo dell'uomo e della ricerca che, come le tante custodite a Volandia, merita di essere celebrata. Il laser esposto ha effettuato per la prima volta nel 1995 un volo da record di 21.500 metri (quota mai raggiunta successivamente da nessun altro laser civile) sopra il Polo Sud per rilevare i cambiamenti climatici provocati dalla riduzione della concentrazione dell'ozono stratosferico causato dai composti industriali dispersi nell'atmosfera, in particolare i clorofluorocarburi contenuti nelle bombole spray di vecchia generazione. Venne installato a bordo di un ex aereo-spia russo, uno tra i pochissimi velivoli in grado di poter arrivare a un'altezza del genere, al limite della stratosfera. La missione del sistema di telerilevamento laser, denominato Lidar, fu la prima di una lunga serie in tutto il mondo. Dalla Finlandia al Brasile, fino alla Seychelles, condotte per conto di Ape (Airborne polar experiment), per il Cnr italiano e per il Prna, il Programma nazionale di ricerca in Antartide. Ora, dopo 500 ore di volo e una quota da primato, arriva a Volandia per entrare nella storia. «Nel 1993 venne lanciata la sfida di studiare i cambiamenti climatici effettuando misurazioni anche dal cielo, e noi la raccogliemmo con questo laser che stupì il mondo fornendo dati fondamentali per la comunità scientifica internazionale», ha spiegato ieri **Paolo Salvadeo**, amministratore delegato di Quanta System. Fu una sfida tecno-

logia raccolta dall'ingegnerie **Antonio Raspa** e **Franco Masiero**, che insieme a **Gabriele Clementi**, oggi presidente di El.En, si occuparono della progettazione di un alimentatore speciale in grado di lavorare in atmosfera rarefatta, sviluppando un sistema unico che tuttora detiene il primato della massima quota operativa per un dispositivo laser aerotrasportato.

Gabriele Ceresa



Il macchinario è stato donato a Volandia: si tratta di un laser da primato, che ha volato a 21.500 metri sopra l'Antartide rivelando i segreti del buco dell'ozono (foto Blitz)

